



Home Page

Piattaforme
Multiplatforma
Xbox 360
Nintendo Wii
PlayStation 2
PlayStation 3
PC Games
Nintendo DS
PSP
Mobile
Cinema

Articoli
News
Recensioni
Anteprime
Speciali

Media
Immagini
Video
Download

Giochi
Schede

Community
Forum

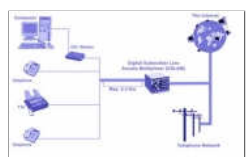
Ricerca
Invia

Chi siamo
Staff
Contatti
Corporate

Articoli >> Speciali >> Multi >> ADSL

Speciale ADSL
Tutto quello che volevate sapere sull'ADSL!
Articolo scritto da Sandro de Sarro

24/07/2007 - L'idea di questo speciale è fare un po' di chiarezza su un tema a noi giocatori molto caro, le connessioni a banda larga. Chissà quante volte ci è capitato di imprecare contro il distributore italiano di servizi ADSL o contro il provider da noi scelto per il servizio causa ping altissimi e velocità ridottissime, ma realmente cosa succede in Italia? E nel resto dell'Europa?



Adsl
Naviga Gratis tutta l'estate senza canone Telecom! Solo 9,95€ al mese

Cerchi offerte Adsl?
Confronta tutti i piani tariffari e Scegli online quello conveniente.

Annunci Google

Un po' di teoria è d'obbligo, prima di addentrarci nella burocrazia.

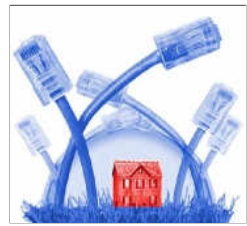
L'ADSL che sta per: Asymmetric Digital Subscriber Line, sfrutta la capacità del nostro caro, ma soprattutto vecchio, doppino in rame di far passare attraverso di esso un segnale di svariati Mhz. La voce umana in una conversazione varia da 0 a 3.400Hz ma il doppino in rame ha una capacità ben superiore, basandoci su questo principio nasce appunto l'ADSL che ci permette di navigare senza utilizzare la banda usata dalla nostra voce per le chiamate. Asymmetric DSL, asymmetric deriva dal fatto che questa banda lasciata libera dalla voce umana viene suddivisa a sua volta in due, come potete vedere nello schema qua sotto, una parte dedicata all'upload l'altra al download dalla rete.

Da zero a cento? Si ma non nel nostro paese.

Abbiamo anche vinto contro i cugini francesi la coppa del mondo, ma il loro panorama riguardo le connessioni è totalmente diverso dal nostro. La velocità è fortemente influenzata dagli strozzamenti dovuti al mancato investimento sulle nostre centrali telefoniche, non durante il traffico in uscita dalle centrali verso i vari DNS ma dalle nostre case alle centrali stesse, il famoso "ultimo miglio", sia per la qualità scadente delle linee presenti che dallo scarso investimento che si ha nelle centrali. Più sono gli utenti che un DSLAM dovrà gestire, minore sarà la velocità che noi utenti finali abbiamo a disposizione. Un DSLAM da informazioni non ufficiali ha un costo di mantenimento e acquisto di soli 15.000€ l'anno, ma gestisce la non esigua cifra di 200 utenti. France Telecom a da poco lanciato sul mercato una nuova offerta, che per noi italiani sa di fantascienza, ADSL da 100 Mb/s al costo di 45€ al mese, o ancora la compagna "Iliad" propone una ADSL da 50 Mb/s al costo di 30 e al mese, fa sorridere il fatto che da noi in Italia ci sono ancora 10 milioni di persone che ancora non posso accedere alla banda larga, mentre quelli che hanno una linea a 20Mega o 2Mega il più delle volte si trovano con la metà della velocità, nonostante canoni salati da pagare ogni bimestre oltre la quota fissa mensile che servirebbe in teoria per migliorare la linea, quota che in altri stati dell'unione non viene pagata. In Francia oltre che avere una velocità così ragguardevole la copertura sfiora il 100% del territorio e questo francese è solo un'esempio.



Table with columns 'Internazionale' and 'In Italia' comparing ADSL speeds and costs across various countries.



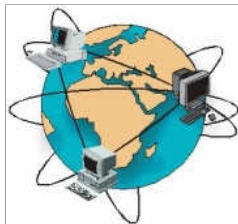
Per una maggiore chiarezza vi lascio con un'intervista esaustiva a Marco Bondielli, presidente della società Cheapnet.it che fornisce servizi di ADSL senza canone telecom e promuove l'iniziativa dell'AiIP per il miglioramento dei servizi ADSL nel nostro paese. Sperando che l'utilizzo della fibra ottica non si limiti a quelle graziose lampade da salotto.

Playing.it: La lettera che cheapnet invia ai suoi clienti parla dell'iniziativa di AiIP - finalizzata a "ridurre i costi della banda larga in Italia incidendo sulla rendita di Telecom Italia Spa", questi costi allo stato attuale a cosa sono dovuti?
R. Tutti i servizi adsl offerti in Italia si appoggiano, in una percentuale più o meno alta in funzione della soluzione tecnica scelta dal provider, sulle infrastrutture di Telecom italia Spa. Per usufruire di queste infrastrutture i provider pagano Telecom Italia, che opera in un regime di monopolio naturale, sulla base di prezzi regolamentati ovvero prezzi proposti da Telecom italia e approvati da AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni).

Playing.it: In Europa il mercato dell'adsl è molto diverso, la stessa monopolista Italiana vende il proprio prodotto da 20Mb con telefonate incluse a 24.95€ senza canone (nella vicina Francia), mentre in Italia ancora c'è una quota fissa, a cosa pensa sia dovuta? Mancanza di tutela o giusto prezzo per migliorare le linee esistenti?
R. Dal nostro punto di vista l'elevato livello dei prezzi presente in Italia è legato essenzialmente alla mancata liberalizzazione del settore TLC che di fatto presenta una situazione di monopolio. I prezzi all'ingrosso praticati da Telecom Italia agli operatori concorrenti sono tali da rendere plausibile l'ipotesi che vadano oltre la copertura dei costi (mantenimento e sviluppo delle infrastrutture) e un giusto guadagno. In Europa e in particolare in Danimarca, Belgio e Portogallo, i tre migliori esempi europei, i costi sono decine di volte inferiori. (Comunicato stampa AiIP del 27 giugno

2007).

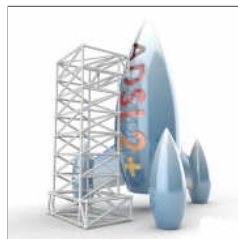
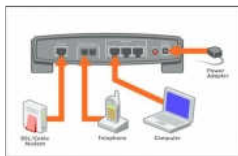
R. Per esempio il prezzo per il trasporto (proposto da Telecom italia, n.d.r.) di 0,85 €/kbps/anno è quasi 20 volte superiore al prezzo praticato in Danimarca per lo stesso servizio (pari a 0,044 €/kbps/anno), e ben superiore al prezzo che renderebbe replicabile in tutta Italia un servizio di IPTV analogo a quello di Telecom Italia, mentre il prezzo per singolo accesso ADSL di 10,30 euro/mese è superiore del 60% rispetto quanto praticato in Danimarca, Belgio e Portogallo (in media 6,40 euro/mese). Peraltro la popolazione danese è assai meno concentrata di quella italiana e gli utenti per centrale sono meno della metà rispetto all'Italia con dei costi fissi per utente, ben più alti dei nostri.



R. Il canone naked, poi, rappresenta un ulteriore elemento di distorsione del mercato. Nella delibera di introduzione del Bitstream AGCOM ha riconosciuto a Telecom Italia la possibilità di richiedere un canone aggiuntivo di 9,71 euro + iva per le adsl attivate in assenza di un contratto telefonico con la stessa Telecom Italia. Questo canone aggiuntivo, irragionevole nel suo ammontare, (se mantenuto inalterato) graverà inevitabilmente sui consumatori. Questi ultimi dopo essersi finalmente liberati del canone telefonico buttandolo fuori dalla porta (grazie alla possibilità offerta da Cheapnet e altri operatori di attivare le adsl anche in assenza di un contratto telefonico) lo vedranno rientrare dalla finestra grazie a questa iniziativa di Telecom Italia approvata da AGCOM.

**Playing.it:** - Playing.it si occupa di videogame e multimedia, per noi ed i nostri lettori la qualità della linea è una cosa fondamentale, come vede le linee e le velocità Italiane delle ADSL? C'è forse un risparmio nelle centrali DSLAM da parte del venditore di servizi?

R. La politica che è stata portata avanti fino ad oggi a livello nazionale, a partire dalla strutturazione delle offerte Wholesale di Telecom Italia su cui poi si basano necessariamente le offerte ADSL dei provider, è stata quella di sacrificare la qualità. La campagna per la qualità dei servizi portata avanti da alcuni provider, tra cui Cheapnet, potrebbe essere gravemente penalizzata se il Bitstream assumesse effettivamente la forma proposta da Telecom Italia nell'Offerta di Riferimento 2007. Se il Bitstream verrà invece corretto sulla base di quanto disposto da AGCOM, ovvero con un orientamento al costo e mantenendo come termine di paragone la best practice (migliore pratica) Europea, sarà possibile proporre ai consumatori offerte in banda larga con costi uguali o anche inferiori a quelli attuali, ma con livelli qualitativi molto superiori arrivando finalmente ad un ottimo rapporto qualità/prezzo.



**Playing.it:** - France Telecom sta per lanciare un'adsl a 100Mbit/sec a 45 euro mensili mentre Lliad a già delineato pacchetti da 50Mbit/sec al costo di 30 euro mensili con velocità stabili, pensa che vedremo qualcosa di simile anche nel nostro paese sia in velocità che prezzi?

R. La possibilità di proporre su larga scala offerte con tagli di banda superiori a 20 Mbps è legata alla realizzazione della NGN (Next Generation Network) operazione già pianificata anche in Italia ma che vedrà la luce nell'arco di qualche anno. A prescindere dalla NGN i consumatori hanno comunque la possibilità di accedere effettivamente ad offerte che garantiscano performance e qualità elevate a prezzi concorrenziali, ma questo passa necessariamente da una corretta applicazione del Bitstream da parte di Telecom Italia. AGCOM ha dettato le regole del Bitstream con la delibera n. 249/07/CONS del 29 maggio 2007. Telecom Italia ha fatto la sua proposta di applicazione con la pubblicazione dell'Offerta di Riferimento 2007 del 13/06/2007 (snaturandone lo spirito) e ora spetta ad AGCOM rettificare l'Offerta di Riferimento 2007 in modo da consentire un effettivo rilancio della concorrenza con inevitabili vantaggi per i consumatori e per il Paese in generale.

**Playing.it:** - WiMAX una nuova tecnologia innovativa o una fonte di futuri monopoli?

R. Il WiMAX dal punto di vista tecnologico potrebbe sicuramente aprire degli interessantissimi scenari per la banda larga nazionale ma il quadro regolamentare recentemente varato ha deluso tutte le aspettative. Ad oggi sembra rappresentare più l'ennesima occasione persa che un'effettiva prospettiva di sviluppo.

**Playing.it:** - Cheapnet che programmi ha per il futuro?

R. Le nostre strategie in questo momento stanno seguendo due strade parallele:

- 1) Una forte azione in tutte le sedi competenti anche tramite e con il supporto delle associazioni di categoria AIIP e Assoprovider al fine di ottenere una corretta applicazione del Bitstream e l'abolizione o forte riduzione del canone Naked. Queste due iniziative, se coronate con successo, porteranno degli indubbi vantaggi in termini di concorrenza, sviluppo di nuovi servizi e miglioramento del rapporto qualità/prezzo.
- 2) Realizzazione di importanti investimenti e nuove partnership con operatori alternativi in modo da conseguire la massima autonomia possibile rispetto a Telecom Italia e garantire, in ogni caso, l'erogazione di servizi sempre più performanti ed affidabili.

#### Conclusioni:

Si ringrazia Cheapnet.it, per la gentile collaborazione.

Multiplatforma | Xbox 360 | Nintendo Wii | PlayStation 3 | PC Games | Xbox | Gamecube | PlayStation 2 | Nintendo DS | PSP | N-Gage | Mobile

Copyright 2004-2007, Playing.it | Staff | Contatti | Corporate

Playing.it utilizza PHP, MySQL e tecnologia Web 2.0 ed è ottimizzato per una risoluzione di 1280 pixel.